DELLA STRUTTURA MICROSCOPICA DELLE PIETRE METEORICHE;
DI H. C. SORBY.

(*Proc. R. Society*, Giugno 1864).

L' A. ben noto per altri studii sulla struttura microscopica dei cristalli, diretti a dedurre dalle cavità gazoze, fluide vetrose trovate nei cristalli, le condizioni in mezzo a cui i cristalli si sono formati, ha applicato questo metodo alle pietre meteoriche. In primo luogo ha scoperto che l' olivina delle pietre meteoriche contiene delle bellissime cavità vetrose simili a quelle dell' olivina delle lave, ciò che prova che anche la prima fu in uno stato di fusione ignea. L' olivina contiene anche delle cavità gazoze come si trovano in molti minerali vulcanici. Anche la sostanza vitrea delle pietre meteoriche è simile a quella dei vetri artificiali. Ne segue dunque che si deve ammettere che dopo che i materiali delle pietre meteoriche sono stati fusi, una parte considerevole di essi si è rotta in piccoli frammenti i quali si sono in seguito uniti insieme e più o meno consolidati per le azioni meccaniche e chimiche, fra cui si deve annoverare la separazione del ferro allo stato metallico o in combinazione. Questa rottura è probabilmente avvenuta nel momento in cui la materia fusa era divenuta cristallina: in altri casi la rottura è accaduta mentre che la materia era sempre fusa, ciò che spiega i grani rotondi che s'incontrano in alcune pietre meteoriche.